

Vox clamantis...

Parrocchia San Giovanni Battista

Via Arcidiacono Giovanni, 53 - Bari
<http://www.sangiovanibattistabari.it>



*ai poveri
è annunciato
il Vangelo*

PER UNA SVOLTA E NON PER UNA VOLTA

III DOMENICA DI AVVENTO (Mt 11,2-11)

In quel tempo, Giovanni, che era in carcere, avendo sentito parlare delle opere del Cristo, per mezzo dei suoi discepoli mandò a dirgli: «Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?». Gesù rispose loro: «Andate e riferite a Giovanni ciò che udite e vedete: I ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciato il Vangelo. E beato è colui che non trova in me motivo di scandalo!».

Mentre quelli se ne andavano, Gesù si mise a parlare di Giovanni alle folle: «Che cosa siete andati a vedere nel deserto? Una canna sbattuta dal vento? Allora, che cosa siete andati a vedere? Un uomo vestito con abiti di lusso? Ecco, quelli che vestono abiti di lusso stanno nei palazzi dei re! Ebbene, che cosa siete andati a vedere? Un profeta? Sì, io vi dico, anzi, più che un profeta. Egli è colui del quale sta scritto: "Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero, davanti a te egli preparerà la tua via".

In verità io vi dico: fra i nati da donna non è sorto alcuno più grande di Giovanni il Battista; ma il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui».

I dubbi del Battista circa la venuta di Gesù, rivelano come l'attesa di Dio sulla terra, se da un lato rappresentava il compimento delle promesse antiche, dall'altro mostrava che anche lui avrebbe voluto per sé e per tutto Israele un Dio potente pronto a distruggere il nemico, qualunque esso fosse.

Con l'ambasceria che invia, tramite i suoi discepoli, Giovanni il Battista chiarisce che non riesce ancora a comprendere quale tipo di strada in futuro si dovesse percorrere per raggiungere l'obiettivo della salvezza. Il pugno fermo e duro fino allora indicato doveva lasciare il passo ad altro?

Gesù risponde con la più improbabile delle risposte di quelle che il Battista si sarebbe aspettato. Infatti, Gesù, sinteticamente in un'unica frase il profeta Isaia e indica il nuovo percorso: colui che verrà sarà dalla parte dei poveri e le situazioni apparentemente impossibili saranno completamente riscattate.

Ai ciechi sarà concesso di aprire gli occhi, ai paralitici di camminare, ai lebbrosi di essere risanati, ai muti di parlare e ai morti di risorgere. Una schiera di riscattati che da scartati diverranno rinnovati.

È il modo più vero per vivere, anche per noi, il Natale che incalza. Siamo invitati ad essere una **Chiesa della svolta** e non quella di una sola **volta**. In altri termini a guardare oltre lo steccato che

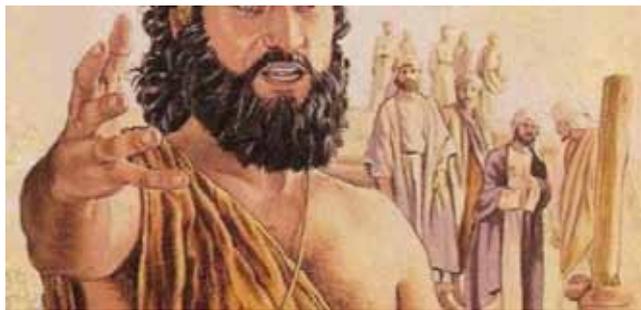
ci divide dall'altro, rivolgendo il nostro sguardo al futuro e proponendo una Chiesa fuori da ogni logica perbenista e classista; a riscattare le situazioni incancrenite e metastatizzate per riabilitare le famiglie che vivono situazioni di difficoltà lavorative e di crisi morali; a promuovere una cultura dell'attenzione alla malattia e a collocarci accanto ai senza fissa dimora; a dare voce a chi sembra solo protestare, mentre in realtà vive il dramma delle tante guerre senza pagine di quotidiani e dimenticate anche sul web, dei soprusi perpetrati contro il creato che creano sacche di morte, degli sversamenti di materiali tossici in aree ritenute insignificanti e delle angosce fatte dalla criminalità organizzata; a mettere in luce attraverso gesti di carità quanto sembra definitivamente morto.

Non si può costruire la Chiesa della svolta compiendo i gesti una sola volta, ma serve continuità e tenacità.

Ad-ventus: tempo della Chiesa dal capo sollevato! È il tempo di chi realizza il futuro per un domani migliore, per un tempo di pace, vivendo un Natale sobrio, povero e semplice.

È il tempo di dare spazio alla famiglia di Betlemme che ha un cuore grande quanto il mondo.

**Il vostro parroco
Antonio Ruccia**



Ai piedi dell'Immacolata

“Abbiamo bisogno dei tuoi piedi immacolati per andare incontro a chi non sa fare il primo passo”, “per camminare sui sentieri di chi è smarrito, per andare a trovare le persone sole”. Quindi invoca la Vergine che ci ricorda “che prima di tutto c'è la grazia di Dio”, “l'amore di Gesù”, “la forza dello Spirito Santo che tutto rinnova”:



“Fa' che non cediamo allo scoraggiamento, ma, confidando nel tuo costante aiuto, ci impegniamo a fondo per rinnovare noi stessi, questa Città e il mondo intero. Pregha per noi, Santa Madre di Dio!”.

Radio Vaticana, 8/12/2016

<http://www.news.va/it/news/omaggio-allimmacolata-il-papa-pregha-per-bambini-fa>

“Non tacere lo scandalo della mercificazione umana”



“Come cristiani non possiamo tacere davanti allo scandalo delle mercificazione dell'essere umano, del fondamentalismo religioso che pretende di agire nel nome di Dio, dello sfruttamento dell'uomo sull'uomo e del depauperamento delle risorse naturali a vantaggio di pochi e a svantaggio di molti, soprattutto dei più poveri. La Casa comune, l'ambiente naturale appartiene a Dio e non siamo solo i suoi economisti, non siamo nuovi dei senza Dio”.

Nella Puglia terra di ecumenismo e accoglienza ai cristiani perseguitati di ieri e ai migranti di oggi, rimarranno incise le parole con cui il patriarca di Costantinopoli ha concluso il suo pellegrinaggio a Bari per venerare le reliquie del patrono San Nicola, Santo delle genti e della Chiesa indivisa, venerato dai cattolici quanto dagli ortodossi. Cinque giorni all'insegna del dialogo, durante i quali Bartolomeo ha inaugurato la Facoltà Teologica Pugliese e ricevuto il premio ecumenico “San Nicola”, pronunciando un'appassionata lectio magistralis.

Salvatore Cernuzio, 7/12/2016

<https://it.zenit.org/articles/bartolomeo-saluta-la-puglia-non-tacere-lo-scandalo-della-mercificazione-umana/>

Gioco d'azzardo: un regolamento per la prevenzione



La proposta di un regolamento del Comune di Bari in materia di “Prevenzione e contrasto delle patologie e delle problematiche legate al gioco d'azzardo lecito” verrà presentata lunedì 12 dicembre al sindaco di Bari, Antonio Decaro, da parte degli studenti dell'Istituto tecnico economico e Liceo linguistico “Giulio Cesare” di Bari, partecipanti al progetto “Legalità è cultura” promosso dalla Fondazione Scopelliti. [...] “Il gioco d'azzardo lecito rappresenta una delle prime e preoccupanti cause del sovraindebitamento e del ricorso al prestito usurario”, prosegue la nota, nella quale si spiega che “la stesura della bozza di regolamento è stata preceduta da una serie di attività che ha visto i ragazzi partecipare attivamente ad incontri con studiosi del fenomeno del gioco d'azzardo, con operatori della comunicazione, con vittime di usura ed estorsione, con rappresentanti del Serd dell'Asl di Bari e con rappresentanti del mondo del volontariato”.

SIR, 9/12/2016

<http://agensir.it/quotidiano/2016/12/9/gioco-d-azzardo-bari-gli-studenti-del-giulio-cesare-consegnano-al-sindaco-la-proposta-di-un-regolamento-per-la-prevenzione/>



Bioetica. Giù le mani dall'uomo

Il biologo francese che nel 1982 fece nascere la prima bimba concepita in provetta critica radicalmente la scienza asservita al business e al mercato dei desideri in una spirale che pare inarrestabile.

«Il transumanesimo è il più grande pericolo che si staglia davanti a noi. Ci saranno fiaschi a livello tecnico e certe previsioni sono molto esagerate, ma si vuole comunque giungere a lasciare tracce indelebili a livello biologico e sociale».

[...] Temo che in campi come la genetica la grande specializzazione ormai induca la maggioranza dei ricercatori a sollevare pochi dubbi su ciò che fanno. In genere



si limitano a criticare altri campi. Un genetista, ad esempio, è pronto a criticare l'industria nucleare assai più che il proprio ambito. Pochi elaborano una visione d'insieme sulla tecno-scienza, divenuta una minaccia universale. Ho invece molta più fiducia nella democrazia e nella sensibilità dei semplici cittadini verso il bene comune.

Daniele Zappalà, 24/11/2016

<https://www.avvenire.it/famiglia-e-vita/pagine/l-appello-laico-di-jacques-testart-giu-le-mani-dall-uomo>

Siria: mezzo milione di bambini intrappolati

“In soli 10 giorni, circa 31.500 persone sono sfollate dalla parte orientale di Aleppo. Secondo le ultime stime, sembra che almeno il 50% degli sfollati siano bambini. Per far fronte a questa situazione, gli operatori dell'Unicef stanno lavorando 24 ore su 24 per rendere un po' più sopportabile la vita ai bambini”.



È quanto si legge in una nota del Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia. “Sono stati distribuiti vestiti invernali, l'acqua è stata trasportata presso i rifugi e le aree in cui la popolazione sta facendo ritorno, come ad Hanano. L'Unicef sta fornendo carburante e riparando la rete idrica ad Aleppo, per garantire a 1,2 milioni di persone l'accesso all'acqua potabile. Circa 7.000 bambini e le loro madri sono stati sottoposti a vaccinazioni di routine di base. Attraverso le cliniche mobili sono stati visitati oltre 1.600 bambini per la malnutrizione e sono stati distribuiti integratori alimentari. Circa 6.000 bambini stanno ricevendo informazioni sui rischi connessi alle mine e servizi di supporto psicologico. Questi semplici e immediati interventi possono salvare vite umane”.

Agensir.it, 8/12/2016

<http://agensir.it/quotidiano/2016/12/8/siria-unicef-mezzo-milione-di-bambini-intrappolati-in-16-aree-sotto-assedio/>

Tweet Tweet e risposte Contenuti



Papa Francesco @Pontifex · 21 h

Preghiamo per tutte le vittime di genocidio e impegniamoci affinché tale crimine non accada più nel mondo.



Papa Francesco @Pontifex · 7 d

La Chiesa non cresce per proselitismo, ma per attrazione.

164 replies 191 retweets 2000 likes

https://twitter.com/Pontifex_it

Puoi scriverci imbucaando nella casella di posta esposta fuori della parrocchia oppure inviando una mail a: casaperlaculturasgb@gmail.com

